

UNICA RISPOSTA SCRITTA  
ANCHE SE PARZIALE ED INCOMPLETA  
OTTENUTA DAL 2007 AD OGGI.  
TUTTE LE ALTRE NOTE  
RIGUARDANO DINIEGO ALLO  
ACCESSO AGLI ATTI O CONTESTAZIONI  
SULLA GIUSTA TRASCRIZIONE DA PARTE  
DEL SEGRETARIO COMUNALE DI QUANTO  
ACCADE IN CONSIGLIO.

GENNAIO/2008

DR INTERROGAZIONE SCRITTA RUOLO IDRICO ANNO 2002  
RISPOSTA SCRITTA

Prima di descrivere con numeri l'economicità a favore dell'utente derivante dall'operazione compiuta in sede di emissione delle bollette del servizio idrico integrato relativo all'anno di imposta 2002, è utile premettere tre punti fondamentali:

1. Il regolamento comunale del servizio idrico integrato, approvato con delibera di C.C. n° 25 del 28.09.2002 e ss.mm.ii., introduce, all'art. 33, comma 2, una quota fissa di €. 5,00. Fino all'anno di imposta 2001 e per l'anno di imposta 2003, la quota fissa non è stata mai applicata perché la tariffa deliberata annualmente era già vantaggiosa per l'utente e, nello stesso tempo, garantiva la copertura dell'80% del costo del servizio. (Solo per ricordare, la tariffa è stata per gli anni di imposta 1997-2001 di €. 0,30 e per l'anno di imposta 2003 di €. 0,32). Lasciamo da parte le quote di fognatura e depurazione perché queste sono stabilite direttamente dalla Delibera Cipe del 4 aprile 2001 n° 52 al punto 2.1;
2. La stessa Delibera Cipe, al punto 1.3, disciplina il superamento del minimo impegnato (anche questo, a differenza dei comuni vicini, mai introdotto da questa e dalla passata amministrazione) e impone ai comuni, nell'ambito della potestà regolamentare, l'adozione di una quota fissa "...che il gestore è autorizzato ad aumentare fino a concorrenza della perdita di ricavo totale, valutata in base ai consumi e al fatturato dell'anno precedente...";
3. Il canone idrico è un'entrata patrimoniale e come tale, salvo deroghe introdotte dalla normativa di settore (di regola concernenti le tariffe - ex le Delibere Cipe) trova la natura giuridica negli articoli del codice civile e, più specificatamente:
  - a. Nel Libro IV, Titoli 1 e 2, in materia di obbligazioni e contratti;
  - b. Negli artt. 1559 e ss. in materia di contratto di somministrazione;
  - c. Nell'art. 1469-bis, combinato con il codice del consumatore, in materia di clausole "vessatorie" e non, tra le quali spicca la più importante e, cioè, quella di operare solo a vantaggio e mai a sfavore del consumatore;

Detto questo, in sede di emissione delle bollette per la riscossione del canone del servizio idrico integrato per l'anno di imposta 2002, ci si è accorti che la tariffa deliberata dalla G.C. del 31.12.2001 n° 82 era di importo pari ad €. 0,75 e non teneva conto del contenzioso che nel frattempo era sorto nei confronti della Regione Calabria prima e della Sorical dopo riguardo le fatturazioni sui consumi dei volumi erogati per l'anno 2002 e seguenti.

Ritenendo di essere nel giusto e dovendo, comunque, riscuotere il canone, pena la prescrizione, nonostante il contenzioso non sia ancora arrivato a definitiva soluzione, si è provveduto ad effettuare delle simulazioni che tenessero conto, nella riscossione del canone, della tutela del consumatore così come descritto nella lettera c) del suddetto punto di premessa n° 3.

Alla fine, tra le tante simulazioni, si è arrivati ad un abbassamento della tariffa, precedentemente deliberata, da €. 0,75 ad €. 0,50, e all'introduzione della quota fissa di €. 10,00 che, come si vede dal calcolo alla presente allegato, ha comportato per l'utente una riduzione della bolletta, quindi un risparmio, del 20% netto reale rispetto a quanto previsto originariamente mantenendo inalterato il grado di copertura dell'80% del costo del servizio.

## ALLEGATO

### SIMULAZIONE BOLLETTA UTENTE CON CONSUMO PARI A 100 mc.

Importo bolletta con tariffa pari ad €. 0,75

$$\text{mc. } 100 \times \text{€. } 0,75 = \text{€. } 75,00$$

Importo bolletta con tariffa pari ad €. 0,50 e con quota fissa pari ad €. 10,00

$$\text{mc. } 100 \times \text{€. } 0,50 = \text{€. } 50,00 + \text{€. } 10,00 = \text{€. } 60,00$$

**CALCOLO TASSO DI RIDUZIONE (TR)**

$$\text{TR} = ((\text{€. } 75,00 - \text{€. } 60,00) / \text{€. } 75,00) \times 100 = 20\%$$